



Profumo di medaglie a Lipsia

■ ■ ■ FEDERICO STRUMOLO

Mondiali di scherma In pedana gli azzurri di sciabola e fioretto

Entrano nel vivo oggi i Mondiali di scherma di Lipsia. Dopo le due giornate dedicate alle qualificazioni, le pedane tedesche assegneranno oggi le prime medaglie iridate.

Ad essere protagonisti di giornata saranno fioretteste e sciabolatori. Ad aprire le danze sarà la gara di sciabola maschile che prenderà il via alle 8.30 e che ha tra i protagonisti i quattro azzurri Aldo Montano, Gigi Samele, Enri-

co Berrè e Luca Curatoli. L'olimpionico di Atene 2004 esordirà alle 9.00 contro il turco Enver Yildirim. Luigi Samele, invece, sarà chiamato alla sfida contro il portacolore di Hong Kong Low Ho Tin alle 8.45. Alla stessa ora salirà in pedana anche Enrico Berrè che sfiderà l'iraniano Pakdaman. Alle 8.30 Luca Curatoli sfiderà il thailandese Kitsiriboon.

Nella gara individuale di fioretto femminile, che inizierà alle 9.40, l'Italia sarà in gara con Arianna Errigo, Martina Batini, Alice Vol-

pi e Camilla Mancini. Arianna Errigo, numero 4 del seeding, esordirà contro la cinese Peilin Wu alle 10.40 sulla pedana gialla. Alla stessa ora, sulla pedana verde Martina Batini sfiderà l'atleta di Hong Kong, Areta Lee. A salire per prima in pedana, sarà invece alle 9.40 Alice Volpi che se la vedrà con la sudcoreana Mina Kim. Camilla Mancini, reduce dalle qualificazioni svoltesi ieri, affronterà alle 10.40 la beniamina di casa Golubyskiy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAL DI PANCIA

Fra Bernardeschi e la Viola finisce con un certificato

A un passo dalla Juve, l'attaccante non va in ritiro con la Fiorentina per «gastroenterite acuta». Ieri incontro fra il suo agente e Marotta

■ ■ ■ MICHELE MAZZEO

Bernardeschi non è ancora bianconero, ma lo sarà a breve. Juventus e Fiorentina sono vicine all'accordo: c'è l'intesa sulla parte fissa (40 milioni di euro) mentre si sta lavorando sui criteri per raggiungere gli ulteriori 5 milioni di bonus. Una trattativa estenuante che volge verso la conclusione (attesa per il fine settimana o al massimo lunedì prossimo) ma che forse poteva essere gestita meglio da tutte le parti in causa.

Innanzitutto dalla Fiorentina che, probabilmente per fare un piccolo dispetto alla Juve, sta portando alle lunghe un'operazione che si poteva già chiudere ad inizio mese, dando così in pasto alla contestazione dei tifosi il ragazzo (e per i Viola non si tratta di una prima volta, si pensi al caso Borja Valero, senza andare a scomodare i paragoni con Baggio). Così come la Juventus, avendo già da tempo individuato nel numero 10 toscano un obiettivo di mercato, si sarebbe potuta muovere prima sfruttando la propria posizione di forza (il ragazzo è in scadenza nel 2018 e vuole il bianconero). E come lo stesso Bernardeschi, che avrebbe potuto chiarire la propria volontà di non rinnovare con i gigliati già alla fine dello scorso campionato evitando così di buttarsi in pasto alla gogna, social e non solo, di quelli che possiamo già considerare i suoi ex supporter. E, per sdrammatizzare, se tutta la situazione fosse stata gestita meglio magari gli avrebbe evitato anche quei problemi gastrointestinali (attestati da certificato medico) che non gli consentono di raggiungere la Fiorentina nel ritiro di Moena per i prossimi 4 giorni (quelli in cui dovrebbe chiudersi la trattativa con i bianconeri) come riporta la stessa società toscana sul proprio sito.

Riflettori puntati davvero troppo a lungo su questa trattativa, con alcuni siti che hanno riportato le presunte frasi del papà del ragazzo («Alla Juve come Baggio, un orgoglio»)



Federico Bernardeschi (23 anni) è ad un passo dalla Juventus [LaPresse]

smentite dallo stesso Federico (costategli comunque altri insulti su Facebook).

Ma nonostante tutto, a breve Bernardeschi sarà un nuovo giocatore della Juventus (per lui pronto un quinquennale da 4 milioni di euro a stagione) andandosi quindi ad aggiungere a De Sciglio (24 anni) che si è legato ai bianconeri fino al 2022, arrivato dal Milan per 12 milioni di euro (più 500mila euro di bonus). Il trequartista, a differenza del terzino e dell'altro nuovo acquisto Szczesny, non ha però fatto in tempo a trovare posto sull'aereo che ieri ha portato la Signora negli Stati Uniti, dove domani sarà impegnata nella prima delle tre gare in programma nell'International Champions Cup contro il Barcellona.

Match in cui potrebbero fare dunque l'esordio in bianconero i due nuovi arrivi, mentre è certo il debutto del nuovo sponsor: l'azienda giapponese di videogiochi Cygames. Un

accordo a suo modo storico per il club piemontese dato che per la prima volta ci sarà uno sponsor collocato sotto i numeri sul retro della divisa: il logo della casa nipponica apparirà sulla maglia ufficiale in tutte le competizioni nazionali e nelle partite amichevoli, ma non in Champions League.

Una maglia che Bernardeschi potrebbe dunque indossare già nella seconda gara dell'ICC contro il Psg, in programma il prossimo 26 luglio. Giorno in cui la dirigenza bianconera potrebbe tentare di mettere a segno un altro colpo di mercato, quel centrocampista di peso chiesto da Allegri, provando a trattare proprio con i parigini per il centrocampista francese Matuidi (30), in scadenza nel 2018, che dovrebbe essere l'alternativa a Matic (28) qualora il Chelsea non decidesse di abbassare le pretese economiche (al momento di poco superiori ai 40 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Test con lo Schalke (13.35)

L'Inter si svela in Cina con metà rosa in esubero Sabatini frena per Schick

■ ■ ■ CLAUDIO SAVELLI

Per scoprire se stessa, l'Inter si è dovuta recare in Cina. È il paradosso della tournée nella terra di Suning, non è più solo un impegno utile a guadagnare soldi (frutterà oltre 4 milioni al club nerazzurro) ma è diventato anche un'occasione unica per riunire tutte le componenti sotto un unico cielo - squadra, dirigenti, proprietari - e quindi per fare il punto sullo stato dei lavori, tra campo e mercato.

Non bisogna quindi stupirsi se, per dare un'accelerata alle trattative, Ausilio e Sabatini hanno abbandonato Milano e raggiunto nella notte Nanchino. I dirigenti considerano fondamentale incontrare Zhang e metterlo al corrente delle manovre e di alcune difficoltà dovute al Fair Play Finanziario, che obbligherà l'Inter a chiudere anche il prossimo bilancio in pareggio e non è escluso che possano invitare Suning a elaborare una strategia per "allentare" il guinzaglio della Uefa. Le trattative principali sono state comunque confezionate, dal 21enne Schick («Lo amiamo, ma è ancora della Samp», ha dichiarato Sabatini a Sky Sport24), per il quale manca solo l'accordo con l'entourage, a Vecino (25), la cui clausola da 24 milioni verrà esercitata nella prossima settimana. Per quanto riguarda Perisic, Sabatini ha ribadito che «la richiesta è nota (55 milioni, ndr) ma non ancora pervenuta» e per questo motivo il croato giocherà l'amichevole contro lo Schalke 04 (alle 13.30, diretta Sky Sport 1), a differenza di Icardi, che non verrà rischiato.

Nella sala stampa del nuovissimo "Jiangsu Suning training center" costruito in soli tre mesi per ospitare l'Inter, Spalletti ha spiegato qual è l'obiettivo "tecnico" della tournée, ovvero «mettere a punto il motore della squadra e creare un cuore». Non ha concesso lamentele riguardo ad un tour dai ritmi francamente esagerati - 4 amichevoli in 9 giorni -, ad una rosa ancora colma di esuberanti (Jovetic, Nagatomo, Ranocchia, Biabiany e Gabigol: per lui ci sarebbe un accordo per il prestito al Fenerbache, Sabatini gliene parlerà in questi giorni) e ad un mercato che non ha ancora portato i giocatori in grado di far fare il salto di qualità.

Intanto, Yin Zhonglu, uno degli esperti interpellati da CCTV, la tv di stato cinese, nel reportage che paventava l'ipotesi di riciclaggio di denaro da parte di Suning nell'acquisizione dell'Inter, ha smorzato i toni dell'accusa affermando di non essersi riferito a Suning, ma al fenomeno in generale. La retromarcia, chissà se casualmente, è arrivata proprio nel giorno in cui Fortune ha inserito l'azienda di Zhang tra la top-500 delle compagnie mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOSCOMMESSE

Milanetto chiede il risarcimento

L'ex centrocampista del Genoa Omar Milanetto (attuale talent scout dei rossoblù) chiede 516 mila euro per i 18 giorni di detenzione subita dal 28 maggio al 14 giugno 2012 perché accusato nell'inchiesta della procura di Cremona su presunte frodi sportive relative e partite taroccate. Milanetto era stato assolto in sede sportiva dall'accusa di aver truccato Lazio-Genoa del 2011.

INGRESSO LIBERO
mostra sponsorizzata da POLINI GROUP

GIUSEPPE SOMMARUGA (1867-1917) UN PROTAGONISTA DEL LIBERTY

Mostra a cura di VITTORIO SGARBI e ANDREA SPEZIALI

VARESE 28 Maggio - 30 luglio
Grand Hotel Campo dei Fiori
visite a cura dei volontari FAI e all'Archivio di Stato

www.mostrasommaruga.it